30-MAG-2023
da pag. 25 / foglio 1

ItaliaOggi

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'Atto di indirizzo del mineconomia si impegna a non richiedere i dati già in possesso

06901 06901

Controlli fiscali senza sprechi

Lettere bonarie e incrocio banche dati anche esterne

DI CRISTINA BARTELLI

Controlli fiscali senza sprechi. La direzione è quella di spingere all'adempimento spontaneo tra lettere di compliance e incrocio di banche dati in proprio e tramite le fonti esterne e le piattaforme digitali. Con analisi specifiche di tax no compliance (la propensione all'evasione) da cui deriveranno verifiche nei confronti di «pesci grandi» classificati a elevato rischio evasione. Non si dimenticano poi i controlli mirati su cessione crediti e compensazioni legate agli incentivi in edilizia e derivanti da contributi. Mescolando il tutto con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Nell'atto di politica fiscale 2023-2025, firmato il 17 maggio 2023 e trasmesso al senato il 23 maggio 2023, il ministero dell'economia prende anche ufficialmente un impegno indirizzare l'amministrazione fiscale verso e l'applicazione del principio 'once only', il nuovo paradigma nelle relazioni con il contribuente al quale non dovranno essere richiesti documenti di cui l'Amministrazione è già in possesso o che possono essere acquisiti facendo "dialogare" le diverse banche dati a disposizione dei vari enti. Infine l' amministrazione continuerà a lavorare affinché andare in ufficio solo con appuntamento sarà un caso residuale tutto avverrà quanto più possibile con pec e da remoto. All'orizzonte, con qualche nube di realizzabilità, l'obiettivo Pnrr di arrivare a fissare l'asticella della propensione all'evasione al 15% nel 2024 rispetto al valore di riferimento del 2019 pari al 18,5%,

Le linee di intervento. Al lavoro per mappare la tax non compliance finalizzata all'individuazione dei maggiori rischi di comportamenti non conformi, anche attraverso l'ottimizzazione degli strumenti di network ana/ysis, indirizzando così l'attività di prevenzione e contrasto in modo ancora più mirato. Di pari passo si prosegue con lo strumento delle comunicazioni per la promozione della compliance (c.d. lettere di compliance) che saranno trasmesse su Iva, imposte dirette e imposta di bollo.

La strategia non dimentica anche l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), finalizzati a favorire una maggiore compliance dichiarativa delle piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi. Il tutto in preparazione dell'istituto del concordato preventivo biennale in arrivo con l'approvazione della legge delega di riforma fiscale.

I controlli. La strategia è un grande classico: potenziare l'attività di controllo, migliorandone l'efficacia, attraverso una più accurato selezione preventiva delle posizioni da sottoporre ad accertamento sulla base cdi specifiche analisi del rischio, anche connesse al rilascio di nuove partite Iva. Gli occhi del Fisco saranno puntanti a coloro che vengono classificati come a maggiore rischio di evasione. La speranza è riposta in questo atto nelle possibili applicazioni degli strumenti di data analysis più avanzati e dell'interoperabilità delle banche dati.

«Particolare attenzione sarà prestata», si legge nel documento, «alle analisi dei movimenti di capitale da e verso l'estero per importi rilevanti, per intercettare forme di pianificazione fiscale illecita, meccanismi di sottodimensionamento di base imponibile che sfruttano le asimmetrie impositive e informative tra Stati, nonché fenomeni di indebita detenzione di disponibilità all'estero». Per questo obiettivo si fa affidamento sullo scambio di informazioni allargato all'utilizzo sistematico di dati e informazioni di fonte estera, di informazioni provenienti da enti esterni e dalle piattaforme digitali, di quelle di natura finanziaria contenute nell'Archivio dei rapporti finanziari, nonché dei dati derivanti dalla fatturazione elettronica e dalla trasmissione telematica dei corrispettivi che consentiranno di migliorare le analisi e i controlli incrociati tra le diverse operazioni dichiarate dai contribuenti e di monitorare i pagamenti Iva.

© Riproduzione riservata

Superficie 42 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1747 - T.1674